



## COMUNICATO STAMPA

EDPS/2015/06

Bruxelles, lunedì 27 luglio 2015

### Si apre un nuovo capitolo per la protezione dei dati

Il Garante europeo per la protezione dei dati (GEPD), nel trasmettere le proprie **raccomandazioni** ai co-legislatori dell'UE che stanno negoziando il testo finale del **regolamento generale sulla protezione dei dati**, ha lanciato oggi un [app per dispositivi mobili](#) che permette di **confrontare** più agevolmente gli ultimi testi della Commissione, del Parlamento e del Consiglio su tablet e smartphone.

Il Garante europeo per la protezione dei dati Giovanni Buttarelli ha dichiarato: *“Oggi più che mai, la privacy e la protezione dei dati sono **importanti** per le persone. Per la prima volta in una generazione, l'UE ha l'opportunità di **modernizzare, armonizzare e semplificare** le norme sul trattamento delle informazioni personali. Queste norme dovranno essere applicabili alle tecnologie della **prossima generazione**. Rispondendo al mio ruolo **propositivo e costruttivo**, le mie raccomandazioni sono finalizzate a dare supporto ai co-legislatori per giungere ad un **miglior accordo** per le **persone**, per rendere più efficaci le misure di salvaguardia e per consentire di **beneficiare** dell'innovazione tecnologica. Il regolamento generale sulla protezione dei dati non è la riforma che sognavo, ma assicuro tutto il mio sostegno alle istituzioni nell'ultimo tratto da percorrere per ottenere il miglior risultato possibile: si possono ancora realizzare miglioramenti”.*

Le raccomandazioni del GEPD sono necessariamente formulate nei limiti dei negoziati che vedono coinvolte le tre principali istituzioni dell'UE (c.d. trilatero) e sono quindi basate sui loro testi il più strettamente possibile. Il GEPD ha comunque seguito un approccio **innovativo**, incoraggiando soluzioni pragmatiche che mettono a frutto l'esperienza ultradecennale acquisita nell'ambito dell'avvicinamento, della consulenza sulle politiche e normative europee e della cooperazione internazionale. Le raccomandazioni del GEPD sono rese pubbliche in un'ottica di trasparenza e *accountability*.

Le nuove norme proposte riguarderanno potenzialmente tutte le persone fisiche nell'UE, tutte le organizzazioni dell'UE che effettuano il trattamento di dati personali e le organizzazioni al di fuori dell'UE che effettuano il trattamento dei dati personali relativi a persone fisiche nell'UE. Per questo motivo, il resto del mondo sta seguendo con viva attenzione questi sviluppi. La qualità delle nuove norme dell'UE, il loro approccio orientato al futuro e la loro interazione con i sistemi giuridici e le tendenze a livello mondiale hanno un'importanza fondamentale. L'Europa può fare da guida con il proprio **esempio** a livello internazionale.

Il GEPD ritiene che nell'UE sia necessario aprire un nuovo corso in materia di protezione dei dati, un nuovo capitolo che non sia focalizzato su formalità eccessive o prescrizioni troppo dettagliate bensì su **garanzie dinamiche** che consentano alle **persone** di avere il **controllo** sui propri dati nel mondo dei **"big data"** in cui viviamo. Le linee guida e le *best practice* individuate da autorità per la protezione dei dati rafforzate e realmente indipendenti dovrebbero aiutare a far fronte alla rapida evoluzione della tecnologia.

Il GEPD invita i co-legislatori a mantenere la **persona** e la **dignità umana** al **centro** del testo finale che sarà concordato: le persone fisiche devono essere protette in quanto tali e non solo come utenti, abbonati o consumatori. Non dobbiamo lasciare che sia la **tecnologia** a **determinare** o **restringere** i nostri **diritti** e le nostre **libertà**.

*"La **privacy** e la **protezione dei dati** – ha sottolineato il Garante aggiunto Wojciech Wiewiórowski – non sono ostacoli alla crescita economica ed al commercio internazionale; al contrario, permettono di **rafforzarle**. La **fiducia** è una condizione indispensabile per prodotti e servizi innovativi che comportino il trattamento di dati personali. L'obiettivo dell'UE di far crescere il **mercato unico digitale** avrà successo, ma soltanto se gli interessi della persona saranno protetti. Un nuovo corso per i diritti dei cittadini potrà rappresentare un forte stimolo per le imprese responsabili e le autorità pubbliche.”*

## Informazioni di riferimento

La privacy e la protezione dei dati sono diritti fondamentali nell'UE. La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dalla normativa europea e sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Più precisamente, le disposizioni in materia di protezione dei dati nelle istituzioni dell'UE sono definite nel [regolamento \(CE\) n. 45/2001](#), che stabilisce anche i doveri del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD). Il GEPD è un'autorità di vigilanza indipendente relativamente nuova ma sempre più influente che controlla il trattamento dei dati personali da parte delle [istituzioni e degli organismi dell'UE](#), fornisce pareri sulle politiche e sulle norme che interessano la sfera della privacy e coopera con autorità analoghe per garantire una protezione omogenea dei dati.

**Giovanni Buttarelli** (GEPD) e **Wojciech Wiewiórowski** (GEPD aggiunto) sono membri dell'istituzione, nominati con decisione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio con mandato quinquennale. Sono entrati in carica il 4 dicembre 2014.

**Strategia del GEPD (2015-2019)**: il piano 2015-2019, presentato il 2 marzo 2015, illustra sinteticamente le grandi sfide in materia di protezione dei dati e privacy dei prossimi anni, i tre obiettivi strategici del GEPD e le 10 azioni accompagnatorie finalizzate al loro conseguimento. Gli obiettivi sono: 1) la protezione dei dati nell'era digitale, 2) la costituzione di partenariati globali e 3) l'apertura di un nuovo capitolo per la protezione dei dati nell'UE.

**Informazioni o dati personali**: qualsiasi informazione concernente una persona fisica (vivente) identificata o identificabile, ad esempio nome, data di nascita, fotografie, filmati, indirizzi email e numeri di telefono. Anche altri dettagli come ad esempio gli indirizzi IP e il contenuto di comunicazioni – relativi a o forniti da utenti finali di servizi di comunicazioni – sono considerati dati personali.

**Privacy**: il diritto di essere lasciati in pace e di avere il controllo delle proprie informazioni personali. Il diritto alla privacy o vita privata è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 12), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 8) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (articolo 7). La Carta prevede anche il diritto esplicito alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8).

**Trattamento dei dati personali**: ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 45/2001, per trattamento di dati personali si intende "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'impiego, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, l'allineamento o l'interconnessione, nonché il blocco, la cancellazione o la distruzione". Si veda a questo proposito il [glossario](#) disponibile nel sito del GEPD.

**Big data o megadati**: enormi insiemi di dati digitali tenuti da società, amministrazioni e altre organizzazioni di grandi dimensioni, analizzati in modo estensivo attraverso algoritmi informatici. Si veda anche il parere 03/2013 del [gruppo di lavoro "articolo 29"](#) sulla limitazione delle finalità, pag. 35.

L'[indagine Eurobarometro sulla protezione dei dati](#) del giugno 2015 ha evidenziato che la protezione dei dati e in particolare il trattamento dei dati personali nella sfera digitale rimangono una preoccupazione importante per le persone nell'UE.

**Pacchetto di riforma della protezione dei dati nell'UE**: il 25 gennaio 2012 la Commissione europea ha adottato una proposta legislativa concernente il regolamento generale sulla protezione dei dati, che sarà direttamente applicabile in tutti i paesi dell'UE. Il parere del Parlamento europeo in prima lettura è stato adottato il 12 marzo 2014; la posizione del Consiglio è stata adottata il 15 giugno 2015. Negli incontri a tre che stanno tenendo, il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea stanno lavorando per dare forma definitiva alla formulazione del regolamento. Per maggiori informazioni sulla riforma, si rimanda all'apposita sezione del [sito](#) del GEPD.

**EU Data Protection** è un'app gratuita del GEPD utilizzabile su dispositivi mobili. Permette di confrontare gli ultimi testi proposti dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea per il futuro regolamento generale sulla protezione dei dati. L'app contiene anche le ultime raccomandazioni formulate dal GEPD per i co-legislatori. Tutti i testi possono essere caricati in qualsiasi combinazione e affiancati per confronto (sugli smartphone possono essere confrontati al massimo due testi, a causa delle dimensioni limitate dello schermo).

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

Le [raccomandazioni del GEPD](#) sono disponibili nel sito web del GEPD. Per maggiori informazioni:

[press@edps.europa.eu](mailto:press@edps.europa.eu)

**GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali**

[www.edps.europa.eu](http://www.edps.europa.eu)



Seguiteci su Twitter: [@EU\\_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)